

COMUNE DI VILAFRANCA PIEMONTE

Provincia di Torino



Piazza Cavour 1 - C.A.P. 10068 – Tel. 011 9807107 – Fax 011 9807441



www.comune.villafrancapiemonte.to.it
email: info@comune.villafrancapiemonte.to.it

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23

OGGETTO:

VARIANTE STRUTTURALE N.4 AL PRGC VIGENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 COMMA 4 DELLA LR 56/77 E SMI ADOZIONE PROPOSTA TECNICA PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART.15 DELLA LR 56/77 E SMI.

L'anno **duemilasedici**, addì **ventuno**, del mese di **luglio**, alle ore **diciannove** e minuti **trenta** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente ordinamento, per oggi sono stati convocati i componenti di questo Consiglio Comunale, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BORDESE MARINA	SINDACO	X	
BOTTANO AGOSTINO	PRESIDENTE	X	
AIRAUDO ELISA	CONSIGLIERE		X
VASCETTO FLAVIO	CONSIGLIERE	X	
BERTINETTO ADRIANO	CONSIGLIERE		X
NICOLA GIOVANNI	CONSIGLIERE		X
RICOTTO LUCIANO	CONSIGLIERE	X	
MONTERZINO GIANLUCA	CONSIGLIERE	X	
PRONINO BARTOLOMEO	CONSIGLIERE	X	
BAUDRACCO ENRICO GIOVANNI	CONSIGLIERE		X
VIGNOLO MARCO	CONSIGLIERE	X	
CASALE ENRICO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
GROPPO SARA ELENA MICAELA	CONSIGLIERE	X	
Totale		9	4

Partecipano alla seduta consiliare gli assessori esterni:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
ANDREIS PIER GIACOMO	ASSESSORE ESTERNO		X
TODARO ALDO	ASSESSORE ESTERNO	X	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **DOCT. EMANUELE MATINA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **Bottano Agostino** nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

VARIANTE STRUTTURALE N.4 AL PRGC VIGENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 COMMA 4 DELLA LR 56/77 E SMI ADOZIONE PROPOSTA TECNICA PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART.15 DELLA LR56/77 E SMI.

Alle ore 19,30 previo appello del Segretario Comunale, sono assenti i Consiglieri:

AIRAUDO ELISA
BERTINETTO ADRIANO
NICOLA GIOVANNI
BAUDRACCO ENRICO

Viene giustificata l'assenza dei Sigg.:

AIRAUDO ELISA
BERTINETTO ADRIANO
NICOLA GIOVANNI
BAUDRACCO ENRICO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE constatata la presenza dei Consiglieri convenuti, nonché la regolarità della seduta, dà corso ai lavori consiliari;

A seguito della relazione del Sindaco, Marina Bordese, con la quale riferisce che:

-il Comune di Villafranca Piemonte è dotato di PRGC vigente, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 5-5293 del 18/02/2002, pubblicata sul BURP n. 9 del 28/02/2002, successivamente modificato ed integrato da una Variante n.1 per il Centro Storico approvata con DGR 18-11682 del 09/02/2004 pubblicata sul BURP n.7 del 19/02/2004; da una Variante strutturale n.2 approvata con DGR 17-5256 del 12/02/2007 pubblicata sul BURP n.8 del 22.02.2007; da una Variante strutturale n.3 formata ai sensi della LR1/2007 approvata con delibera C.C. n.12 del 13/02/2013 pubblicata sul BURP n.15 del 11.04.2013 oltre che da n. 32 varianti parziali ed ulteriori delibere consiliari di approvazione di modifiche al PRGC non costituenti variante;

-l'entrata in vigore del Piano per l'Assetto Idrogeologico (Pai) ha avviato dal 2001, il processo che impone la verifica di compatibilità delle previsioni del proprio Piano Regolatore con le condizioni del dissesto e dei rischi esistenti sul territorio e, ove risulti necessario, l'adeguamento del Piano Regolatore a tali rischi;

-per il Comune di Villafranca Piemonte si rende necessaria la revisione degli studio geologico a supporto del PRGC in regione di intervenute modifiche al quadro del dissesto causate da allagamenti diffusi legati al reticolo idrografico minore (Bealera del Molino e Canale di Via Carando) in occasione degli eventi alluvionali dell'ottobre 2000 e del maggio 2010 documentati dallo "Studio e progetto preliminare della sistemazione idraulica del reticolo idrografico secondario del territorio comunale" (a cura del Dott. Geol. Maurizio Canepa e dell'Ing. Ferruccio Brunero, luglio 2001), dal rapporto tecnico dell'Arpa Piemonte (maggio 2010) e dal "Parere tecnico-scientifico in ordine agli studi già commissionati dal Comune di Villafranca Piemonte con riferimento alla messa in sicurezza dell'abitato dagli allagamenti causati dalla rete idraulica secondaria" (a cura del CNR-IRPI, giugno 2010).

-a seguito dell'evento del maggio 2010, a monte del capoluogo sono state realizzate opere di mitigazione del rischio idraulico che consistono principalmente in una vasca di laminazione (progetto a cura di S.T.A. s.r.l.) opere a seguito delle quali, come dimostrato negli approfondimenti idraulici attualmente condotti dallo Studio Ing. Ripamonti per la revisione del piano e per la stesura della presente proposta tecnica, gravano rischi residuali;

-è indispensabile rinnovare ed aggiornare il quadro del dissesto di tutto il territorio comunale comprendendo gli eventi alluvionali che si sono susseguiti dopo l'evento dell'ottobre 2000 sino a ricordarsi con la recente normativa della "Direttiva Alluvioni" recepita con D.Lgs. 49/2010;

-unitamente all'adeguamento al PAI, vengono inseriti ulteriori interventi su lotti di completamento e nuove aree già in precedenza richiesti dalla cittadinanza o inseriti

dall'Amministrazione che non hanno potuto essere compresi nelle precedenti varianti parziali causa la loro dimensione ed importanza;

-unitamente alla presente variante strutturale vengono effettuati adeguamenti normativi, richiesti dalla normativa regionale e da Città Metropolitana quali: perimetrazione del centro abitato; recepimento delle indicazioni del piano paesistico regionale, indicazione delle aree umide provinciali; aggiornamento dei parametri edilizi a quelli del regolamento edilizio tipo; aggiornamento di tutti gli elaborati del PRGC a seguito dell'adeguamento al PAI;

-viene presentata la perimetrazione delle aree libere, dense e di transizione, secondo le indicazioni fornite dalla Città Metropolitana di Torino nel PTC2;

Data la complessità e l'interdisciplinarietà della materia sono stati incaricati differenti professionisti per effettuare gli studi idraulici, geologici, ambientali ed acustici occorrenti a supporto della Variante strutturale n.4 ed individuati con:

l'Arch. Marco Pairone estensore della Variante Strutturale n.4 (incaricato con deliberazione della Giunta Comunale n.181 del 11.10.2014 e n. 201 del 20.11.2015);

il Dott. Marco Barbero geologo incaricato dell'adeguamento del Piano Regolatore al PAI (riferimento delibere G.C. n.210 e n. 211 del 13.12.2014 e n.206 del 18.11.2015);

l'Ing. Valter Ripamonti incaricato con deliberazione G.C. n.209 del 13.12.2014 per le verifiche idrauliche del reticolo secondario;

l'Arch. Michele Darò incaricato con deliberazione G.C. n. 150 del 05.08.2015 per la parte acustica;

l'Ing. Paolo Doria dello studio Sta di Pinerolo incaricato per le verifiche ambientali incaricato con deliberazione G.C. n.213 del 17.12.2014 per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica;

Dato atto che la presente proposta tecnica contiene, sostanzialmente gli interventi di seguito descritti:

a)-adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) con recepimento del rinnovato quadro del dissesto di tutto il territorio comunale comprendendo gli eventi alluvionali che si sono susseguiti dopo l'evento dell'ottobre 2000 sino al raccordo con la recente normativa della "Direttiva Alluvioni" recepita con D.Lgs 49/2010; tale adeguamento comprende studi idraulici sulla rete idrografica secondaria (Canale del Molino e Canale di Via Carando) di verifica degli scenari allo stato attuale a seguito degli interventi realizzati;

b)-stralcio delle aree edificabili delle zone urbanistiche omogenee RE4, RE5 e RE7 come diretta conseguenza dell'adeguamento alla norma PAI, studi idraulici sulla rete idrografica secondaria; mantenimento delle zone RE4 (A, B, C ed F), per le quali vengono mantenute le capacità edificatorie attualmente espresse dal P.R.G.C. vigente e così come desumibili dalla convenzione edilizia già sottoscritta; tali aree vengono riconosciute in classe IIIb2 vincolando l'esecuzione degli interventi edilizi all'esecuzione delle opere di riassetto territoriale previste nel cronoprogramma degli interventi; revisione ed adeguamento di tutte le aree normative "esistenti" ricadenti all'interno delle zone soggette a rischi idrogeologici a seguito dell'adeguamento al PAI riconosciute in specifiche classi IIIb e vincolate, per l'esecuzione degli interventi edilizi alle prescrizioni introdotte;

c)-riconoscimento di nuove aree di espansione residenziale (interventi 12-13-14) indicate con le sigle RE1 strada comunale di Cardè, RE2 strada vicinale delle Basse (via Campra); RE3, via san sudario; oltre al riconoscimento di una nuova area a servizi in prossimità del Cimitero Comunale;

d)-Riconoscimento di nuova capacità edificatoria (principalmente residenziale) su aree già compromesse, abbandonate, intercluse: interventi n.1 RC30; n.2 R17; n.4 PC3; n.5 RC31; n.8 zona TN; n.9 zona RC 6; n.9 RC 5; n.15 RC 6; n.22 RE9; n.23 zona R24; n.RC 29; n.29 RC 16; n.34 R 34;

e)-stralcio di una porzione di area edificabile sita in zona RE 10; ridistribuzione delle aree produttive di frangia;

f)-modifiche ad alcuni interventi previsti all'interno delle zone di centro storico zone RS3, RS8 e RS12;

g)-adeguamenti normativi richiesti dalla normativa regionale e da Città Metropolitana quali: perimetrazione del centro abitato; recepimento delle indicazioni del piano paesistico regionale, indicazione delle aree umide provinciali; aggiornamento dei parametri edilizi a quelli del

regolamento edilizio tipo; aggiornamento di tutti gli elaborati del PRGC a seguito dell'adeguamento al PAI; aggiornamento alla normativa del PTC2 "Seveso";
h)-perimetrazione delle aree libere, dense e di transizione, secondo le indicazioni fornite dalla Città Metropolitana di Torino nel PTC2;

Considerato che per quanto sopra descritto la variante è da definirsi "strutturale" ai sensi dell'art.17 comma 4 della LR 56/1977 e s.m.i.;

Trattandosi di Variante Strutturale n.4, ai sensi dell'articolo 15 della LR 56/1977 e smi occorre predisporre una proposta tecnica al progetto preliminare al fine di dar corso alla procedura di formazione ed approvazione della stessa completa degli elaborati previsti dall'art.14 comma 3bis e del medesimo comma 2 dell'articolo 15: a) documentazione inerente gli aspetti geologici, idraulici e sismici riguardanti un intorno significativo dell'area oggetto di variante;

Rilevato che la procedura di formazione della presente variante strutturale prevede l'adozione degli elaborati denominati proposta tecnica del progetto preliminare che dovrà contemplare e assolvere la fase di verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale strategica della presente variante di cui al comma 4 bis) dell'articolo 14 della LR 56/77: a) documento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica;

Considerato che la proposta tecnica sia formata dagli elaborati di seguito elencati:

Elaborati della proposta Tecnica preliminare, consegna degli elaborati dell'Arch. Marco Pairone del 16/07/2016;

Elaborati vigenti

- 1)_Tavola P2.1 "Estratto di P.R.G.C. vigente, Planimetria generale di Piano – Settore nord-ovest con individuazione degli interventi di variante", scala 1:5.000
- 2)_Tavola P2.2 "Estratto di P.R.G.C. vigente, Planimetria generale di Piano – Settore nord con individuazione degli interventi di variante", scala 1:5.000
- 3)_Tavola P2.3 "Estratto di P.R.G.C. vigente, Planimetria generale di Piano – Settore nord-est con individuazione degli interventi di variante", scala 1:5.000
- 4)_Tavola P2.4 "Estratto di P.R.G.C. vigente, Planimetria generale di Piano – Settore sud-ovest con individuazione degli interventi di variante", scala 1:5.000
- 5)_Tavola P2.5 "Estratto di P.R.G.C. vigente, Planimetria generale di Piano – Settore sud-est con individuazione degli interventi di variante", scala 1:5.000
- 6)_Tavola P3.1 "Progetto di Piano del concentrico – Settore ovest con individuazione degli interventi di variante", scala 1:2.000
- 7)_Tavola P3.2 "Progetto di Piano del concentrico – Settore nord con individuazione degli interventi di variante", scala 1:2.000
- 8)_Tavola P3.3 "Progetto di Piano del concentrico – Settore sud con individuazione degli interventi di variante", scala 1:2.000
- 9)_Tavola P4.1 "Progetto di Piano del concentrico – Centro Storico con individuazione degli interventi di variante", scala 1:1.000

Elaborati della Proposta di perimetrazione delle aree dense, di transizione e libere

- 10)_Tavola D1.1 "Aree dense, di transizione e libere, Condivisione ed aggiornamento della conoscenza su base catastale", scala 1:5.000
- 11)_Tavola D1.2 "Aree dense, di transizione e libere, Condivisione ed aggiornamento della conoscenza su ortofoto", scala 1:5.000
- 12)_Tavola D1.3 "Aree dense, di transizione e libere, Il consumo di suolo 2008-2013", scala 1:10.000
- 13)_Tavola D1.4 "Aree dense, di transizione e libere, Le aree aggregate del P.R.G.C.", scala 1:5.000
- 14)_Tavola D2.1 "Aree dense, di transizione e libere, Il modello di densità urbana metropolitano", scala 1:5.000
- 15)_Tavola D3.1 "Aree dense, di transizione e libere, Individuazione delle modifiche proposte al modello di densità metropolitano", scala 1:5.000

16)_Tavola D3.2 "Aree dense, di transizione e libere, Individuazione delle modifiche proposte al modello di densità metropolitano con individuazione dei vincoli", scala 1:5.000

17)_Tavola D4.1 "Aree dense, di transizione e libere, Il modello proposto", scala 1:5.000

Elaborati in progetto di variante

18)_Tavola A1.1 "Illustrazione del rapporto tra le previsioni del Piano e gli strumenti di pianificazione di cui al Titolo II, L.R. 56/77 e s.m.i. - il Piano territoriale regionale Ptr" - scala 1:25.000

19)_Tavola A1.2 "Illustrazione del rapporto tra le previsioni del Piano e gli strumenti di pianificazione di cui al Titolo II, L.R. 56/77 e s.m.i. - il Piano paesaggistico regionale Ppr" - scala 1:25.000

20)_Tavola A1.3 "Illustrazione del rapporto tra le previsioni del Piano e gli strumenti di pianificazione di cui al Titolo II, L.R. 56/77 e s.m.i. - il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale PTC2" - scala 1:25.000

21)_Tavola P2.1 "P.R.G.C. in progetto di variante, Planimetria generale di Piano - Settore nord-ovest", scala 1:5.000

22)_Tavola P2.2 "P.R.G.C. in progetto di variante, Planimetria generale di Piano - Settore nord", scala 1:5.000

23)_Tavola P2.3 "P.R.G.C. in progetto di variante, Planimetria generale di Piano - Settore nord-est", scala 1:5.000

24)_Tavola P2.4 "P.R.G.C. in progetto di variante, Planimetria generale di Piano - Settore sud-ovest", scala 1:5.000

25)_Tavola P2.5 "P.R.G.C. in progetto di variante, Planimetria generale di Piano - Settore sud-est", scala 1:5.000

26)_Tavola P3.1 "P.R.G.C. in progetto di variante, Progetto di Piano del concentrico - Settore ovest", scala 1:2.000

27)_Tavola P3.2 "P.R.G.C. in progetto di variante, Progetto di Piano del concentrico - Settore nord", scala 1:2.000

28)_Tavola P3.3 "P.R.G.C. in progetto di variante, Progetto di Piano del concentrico - Settore sud", scala 1:2.000

29)_Tavola P4.1 "P.R.G.C. in progetto di variante, Progetto di Piano del concentrico - Centro Storico", scala 1:1.000

30)_Elaborato P6.0 "Relazione illustrativa"

31)_Elaborato P6.1a "Norme Tecniche di Attuazione vigenti, con individuazione delle modificazioni introdotte";

32)_Elaborato P6.2a "Tabelle allegare alle Norme Tecniche di Attuazione vigenti, con individuazione delle modificazioni introdotte";

33)_Elaborato P6.4a "Schede Normative allegare alle Norme Tecniche di Attuazione del Centro Storico vigenti - stralcio, con individuazione delle modificazioni introdotte";

Studio idraulico a supporto della Variante, consegna prot.9463 del 14.07.2016 a firma Ing. Valter Ripamonti:

34)_01_rel idro	Relazione idrologica e idraulica
35)_02_cor bac imbr	Corografia con individuazione dei bacini imbriferi
36)_03_plan cat	Planimetria catastale con indicazione sezioni di verifica
37)_04_sez	Sezioni di verifica - Canale del Molino
38)_05_sez	Sezioni di verifica - Canale Martinetto
39)_06_sez	Sezioni di verifica - Canale di Via Carando
40)_07_plan part	Planimetria con individuazione delle aree esondabili
41)_08_plan part	Ortofoto con individuazione delle aree esondabili
42)_09_doc foto	Documentazione fotografica
43)_10_schede	Schede SICOD ponti ed attraversamenti rilevati

Studio geologico per la proposta tecnica di progetto preliminare, e microzonazione sismica di primo livello consegna prot.9501 del 15/07/2016 a firma del Dott. Geol. Marco Barbero dello studio Geolpi Consulting di Pinerolo:

Studio Geologico

44)-Elaborato 1: Relazione geologico-tecnica

45)-Elaborato 2: Allegati

46)-Tavola 1: Carta geologico - morfologica

47)-Tavola 2: Carta litotecnica e dei dati geognostici

48)-Tavola 3: Carta geoidrologica

49)-Tavola 4: Carta degli ultimi eventi alluvionali

50)-Tavola 5: Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore

51)Tavola 6: Carta del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica

52)Tavola 7: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

Microzonazione Sismica di Primo Livello

53)-Elaborato MS1: Relazione illustrativa

54)-Tavola MS1: Carta geologico-tecnica

55)-Tavola MS2: Carta delle indagini

56)-Tavola MS3: Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

Elaborati di verifica acustica, consegna dell'Arch. Michele Darò

57)- Verifica di compatibilità della variante con il Piano di Zonizzazione Acustica comunale.

Elaborati di verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, consegna Ing. Paolo Doria del 16/07/2016

58)- Verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS

Terminata la relazione il Presidente del Consiglio Comunale invita i Consiglieri ad intervenire;

ATTESO che non ci sono interventi;

PROPONE:

- 1) DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) DI APPROVARE la **Variante strutturale n. 4 al PRGC vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. adozione proposta tecnica preliminare ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.**
- 3) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Sindaco, Marina Bordese, ritenuta congrua e meritevole di approvazione;

VISTA la Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 recante: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile attestanti la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) della Legge n. 213 del 2012 - art. 147 bis - D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) della Legge n. 213 del 2012 - Regolamento Comunale Controlli Interni espressi sulla proposta della presente Deliberazione dal Responsabile del Servizio;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione C.C. n. 34 del 30.08.2001 e ss. mm. ed ii.;

VISTA la documentazione pervenuta per la redazione della **Variante strutturale n. 4 al PRGC vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. adozione proposta tecnica preliminare ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.**

RICHIAMATA l'intera normativa vigente in materia;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

PRESENTI: N. 9

FAVOREVOLI: N. 9

ASTENUTI : N. ZERO

CONTRARI: N. ZERO

espressa dagli aventi diritto nelle forme e nei modi previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 23.09.2014;

DELIBERA

1--DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2--DI ADOTTARE gli elaborati della proposta tecnica del progetto preliminare di Variante Strutturale n.4 al Piano Regolatore Vigente ai sensi dell'art.15 della LR 56/1977 e smi comprensiva degli studi specialistici sopradescritti e di seguito elencati:

Elaborati della proposta Tecnica preliminare, consegna degli elaborati dell'Arch. Marco Pairone del 16/07/2016;

Elaborati vigenti

1)_Tavola P2.1 "Estratto di P.R.G.C. vigente, Planimetria generale di Piano – Settore nord-ovest con individuazione degli interventi di variante", scala 1:5.000

2)_Tavola P2.2 "Estratto di P.R.G.C. vigente, Planimetria generale di Piano – Settore nord con individuazione degli interventi di variante", scala 1:5.000

3)_Tavola P2.3 "Estratto di P.R.G.C. vigente, Planimetria generale di Piano – Settore nord-est con individuazione degli interventi di variante", scala 1:5.000

4)_Tavola P2.4 "Estratto di P.R.G.C. vigente, Planimetria generale di Piano – Settore sud-ovest con individuazione degli interventi di variante", scala 1:5.000

5)_Tavola P2.5 "Estratto di P.R.G.C. vigente, Planimetria generale di Piano – Settore sud-est con individuazione degli interventi di variante", scala 1:5.000

6)_Tavola P3.1 "Progetto di Piano del concentrico – Settore ovest con individuazione degli interventi di variante", scala 1:2.000

7)_Tavola P3.2 "Progetto di Piano del concentrico – Settore nord con individuazione degli interventi di variante", scala 1:2.000

8)_Tavola P3.3 "Progetto di Piano del concentrico – Settore sud con individuazione degli interventi di variante", scala 1:2.000

9)_Tavola P4.1 "Progetto di Piano del concentrico – Centro Storico con individuazione degli interventi di variante", scala 1:1.000

Elaborati della Proposta di perimetrazione delle aree dense, di transizione e libere

10)_Tavola D1.1 "Aree dense, di transizione e libere, Condivisione ed aggiornamento della conoscenza su base catastale", scala 1:5.000

11)_Tavola D1.2 "Aree dense, di transizione e libere, Condivisione ed aggiornamento della conoscenza su ortofoto", scala 1:5.000

12)_Tavola D1.3 "Aree dense, di transizione e libere, Il consumo di suolo 2008-2013", scala 1:10.000

13)_Tavola D1.4 "Aree dense, di transizione e libere, Le aree aggregate del P.R.G.C.", scala 1:5.000

14)_Tavola D2.1 "Aree dense, di transizione e libere, Il modello di densità urbana metropolitano", scala 1:5.000

15)_Tavola D3.1 "Aree dense, di transizione e libere, Individuazione delle modifiche proposte al modello di densità metropolitano", scala 1:5.000

- 16)_Tavola D3.2 "Aree dense, di transizione e libere, Individuazione delle modifiche proposte al modello di densità metropolitano con individuazione dei vincoli", scala 1:5.000
- 17)_Tavola D4.1 "Aree dense, di transizione e libere, Il modello proposto", scala 1:5.000
- Elaborati in progetto di variante
- 18)_Tavola A1.1 "Illustrazione del rapporto tra le previsioni del Piano e gli strumenti di pianificazione di cui al Titolo II, L.R. 56/77 e s.m.i. - il Piano territoriale regionale Ptr" - scala 1:25.000
- 19)_Tavola A1.2 "Illustrazione del rapporto tra le previsioni del Piano e gli strumenti di pianificazione di cui al Titolo II, L.R. 56/77 e s.m.i. - il Piano paesaggistico regionale Ppr" - scala 1:25.000
- 20)_Tavola A1.3 "Illustrazione del rapporto tra le previsioni del Piano e gli strumenti di pianificazione di cui al Titolo II, L.R. 56/77 e s.m.i. - il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale PTC2" - scala 1:25.000
- 21)_Tavola P2.1 "P.R.G.C. in progetto di variante, Planimetria generale di Piano - Settore nord-ovest", scala 1:5.000
- 22)_Tavola P2.2 "P.R.G.C. in progetto di variante, Planimetria generale di Piano - Settore nord", scala 1:5.000
- 23)_Tavola P2.3 "P.R.G.C. in progetto di variante, Planimetria generale di Piano - Settore nord-est", scala 1:5.000
- 24)_Tavola P2.4 "P.R.G.C. in progetto di variante, Planimetria generale di Piano - Settore sud-ovest", scala 1:5.000
- 25)_Tavola P2.5 "P.R.G.C. in progetto di variante, Planimetria generale di Piano - Settore sud-est", scala 1:5.000
- 26)_Tavola P3.1 "P.R.G.C. in progetto di variante, Progetto di Piano del concentrico - Settore ovest", scala 1:2.000
- 27)_Tavola P3.2 "P.R.G.C. in progetto di variante, Progetto di Piano del concentrico - Settore nord", scala 1:2.000
- 28)_Tavola P3.3 "P.R.G.C. in progetto di variante, Progetto di Piano del concentrico - Settore sud", scala 1:2.000
- 29)_Tavola P4.1 "P.R.G.C. in progetto di variante, Progetto di Piano del concentrico - Centro Storico", scala 1:1.000
- 30)_Elaborato P6.0 "Relazione illustrativa"
- 31)_Elaborato P6.1a "Norme Tecniche di Attuazione vigenti, con individuazione delle modificazioni introdotte";
- 32)_Elaborato P6.2a "Tabelle allegate alle Norme Tecniche di Attuazione vigenti, con individuazione delle modificazioni introdotte";
- 33)_Elaborato P6.4a "Schede Normative allegate alle Norme Tecniche di Attuazione del Centro Storico vigenti - stralcio, con individuazione delle modificazioni introdotte";

Studio idraulico a supporto della Variante, consegna prot.9463 del 14.07.2016 a firma Ing. Valter Ripamonti:

- | | |
|---------------------|---|
| 34)_01_rel idro | Relazione idrologica e idraulica |
| 35)_02_cor bac imbr | Corografia con individuazione dei bacini imbriferi |
| 36)_03_plan cat | Planimetria catastale con indicazione sezioni di verifica |
| 37)_04_sez | Sezioni di verifica - Canale del Molino |
| 38)_05_sez | Sezioni di verifica - Canale Martinetto |
| 39)_06_sez | Sezioni di verifica - Canale di Via Carando |
| 40)_07_plan part | Planimetria con individuazione delle aree esondabili |
| 41)_08_plan part | Ortofoto con individuazione delle aree esondabili |
| 42)_09_doc foto | Documentazione fotografica |
| 43)_10_schede | Schede SICOD ponti ed attraversamenti rilevati |

Studio geologico per la proposta tecnica di progetto preliminare, e microzonazione sismica di primo livello consegna prot.9501 del 15/07/2016 a firma del Dott. Geol. Marco Barbero dello studio Geolpi Consulting di Pinerolo:

Studio Geologico

- 44)-Elaborato 1: Relazione geologico-tecnica
- 45)-Elaborato 2: Allegati
- 46)-Tavola 1: Carta geologico - morfologica
- 47)-Tavola 2: Carta litotecnica e dei dati geognostici
- 48)-Tavola 3: Carta geoidrologica

- 49)-Tavola 4: Carta degli ultimi eventi alluvionali
50)-Tavola 5: Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore
51)-Tavola 6: Carta del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica
52)-Tavola 7: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

Microzonazione Sismica di Primo Livello

- 53)-Elaborato MS1: Relazione illustrativa
54)-Tavola MS1: Carta geologico-tecnica
55)-Tavola MS2: Carta delle indagini
56)-Tavola MS3: Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

Elaborati di verifica acustica, consegna dell'Arch. Michele Darò

- 57)- Verifica di compatibilità della variante con il Piano di Zonizzazione Acustica comunale.

Elaborati di verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, consegna Ing. Paolo Doria del 16/07/2016

- 58)- Verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS

3—DI DARE ATTO che rispetto ai contenuti della presente Variante Strutturale al vigente Piano Regolatore Generale non emergono interferenze con i progetti sovracomunali;

4-DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 58 della LR 56/1977 che a decorrere dalla data di adozione della presente proposta tecnica entrano in vigore le misure di salvaguardia che riguardano tutte le parti della proposta tecnica in modifica rispetto al prgc vigente e pertanto il Comune sospende ogni determinazione sulle istanze o dichiarazioni di trasformazione urbanistica in contrasto con la proposta tecnica;

5-Di dare atto che così come previsto dal 3 e 4 comma dell'art.15 della LR 56/1977 e smi così come modificata dalla LR 3/2013:

-la proposta tecnica di progetto preliminare di PRGC sarà pubblicata sul sito informatico del Comune per trenta giorni, e che chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nei quindici giorni finali del periodo di pubblicazione;

-l'intera documentazione costituente la proposta tecnica di progetto preliminare di PRGC sarà trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale ed all'autorità competente per la VAS;

-l'intera documentazione costituente la proposta tecnica di progetto preliminare di PRGC sarà trasmessa per la valutazione alle strutture competenti che si esprimono nella prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15bis

6-di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica per i successivi adempimenti previsti dalla LR 56/1977 e smi

7-DI DARE ATTO che il verbale è approvato ai sensi dell'art. 27 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 74 del 23.09.2014.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile per accertata urgenza, con la seguente seconda VOTAZIONE:

PRESENTI: N. 9

FAVOREVOLI: N. 9

ASTENUTI: N. ZERO

CONTRARI: N. ZERO

espressa nelle forme e nei modi previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione C.C. n. 74/2014.

IL PRESIDENTE
F.to: BOTTANO Agostino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Emanuele MATINA

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. N° 267 del 18.08.2000 e del vigente regolamento di contabilità approvato con delibera C.C. n 63 del 18.09.1997.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to: Rag. Pietro ORLOTTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.lgs. 267/2000)

Ai sensi dell'art 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, la presente deliberazione viene pubblicata sul sito informatico di questo Comune all'indirizzo www.comune.villafrancapiemonte.to.it e all'Albo Pretorio di questo Comune per 30 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. N° 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 09-set-2016.

Villafranca Piemonte, lì 09-set-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Emanuele MATINA

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villafranca Piemonte, lì 09-set-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Emanuele MATINA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affisa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg consecutivi, dal _____ al _____, senza reclami.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 19/09/2016

- Per scadenza del termine di 10 gg. dalla pubblicazione all' Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del D.Lgs N° 267/2000).
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del D.Lgs N° 267/2000).

Villafranca Piemonte, lì 19/09/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Emanuele MATINA